

FeralpiSalò, Pasini diffonde fiducia: «Momento duro, ma salvezza possibile»

Il presidente e il ds Ferretti «Al lavoro per il mercato arriveranno giocatori che ci credono come noi»

La serata

Enrico Passerini

DESENZANO DEL GARDA. «Stiamo passando uno dei momenti più difficili da quando esiste la FeralpiSalò. Lo sapevamo già che avremmo fatto fatica, ma forse non così tanto. Io sono però molto fiducioso, perché nel calcio e nel lavoro, quando c'è un gruppo forte, si possono superare le difficoltà. Mi è capitato in azienda, tanti anni fa, sta capitando qui: insieme, compatti, possiamo uscire da questa situazione».

Fiducia. Parla così il presidente della FeralpiSalò, Giuseppe Pasini, durante la cena prenatalizia che il club ha voluto anche per presentare il docufilm dedicato alla promozione in serie B e del quale più diffusamente parliamo qui sotto.

Bisogna, insomma, attendersi l'inatteso: questo il messaggio di speranza che la FeralpiSalò vuole e deve fare suo in questo Natale, il primo in Serie B. Un anno fa, era il 20 dicembre, lo scambio d'auguri avvenne all'Antica Cascina San Zago di Salò e per la prima volta in quattordici anni di storia i verdeblù lo festeggiavano da pri-

mi della classe. Ora, però, la posizione di classifica è diametralmente opposta, con i risultati delle prime sedici giornate che non sono per nulla rassicuranti, ma davanti ci sono ancora ventidue match da disputare e l'aritmetica dà ancora speranze: salvarsi è possibile. Quindi bisogna crederci, anche perché è proprio il periodo giusto per farlo.

Teatro della serata (coordinata dal direttore operativo Ilenia Setola e dal direttore della comunicazione Matteo Oxilia) è proprio un teatro, l'Alberti di Desenzano del Garda: circa centocinquanta gli invitati, fra i quali anche una rappresentanza dei tifosi, tutti vicini al club ed alla squadra malgrado la difficile classifica. Assenti solo i giocatori, già con la testa alla delicata sfida di sabato contro la Cremonese, presente invece lo staff tecnico, capitanato dal tecnico Marco Zaffaroni.

Emozioni. «Durante questa serata - ha aggiunto il presidente Pasini - mi sono emozionato a rivedere le immagini della nostra promozione attraverso il docufilm. Il frame più bello? Non il gol di Butic contro la Triestina, ma il 2-0 di Musatti, uno dei giovani del nostro viva-

io, contro il Vicenza. Lì siamo andati a +7 sui berici, che erano i maggiori accreditati alla vittoria finale. Nessuno ci credeva, eppure ce l'abbiamo fatta. E alla fine siamo stati promossi in B».

La situazione di classifica è complicatissima, ma la fiammella della speranza è sempre accesa: «Qualcuno dice che Zaffaroni è in bilico, ma non è assolutamente vero. L'ho appena ribadito anche a lui: è l'ultimo dei problemi. Ho visto dei grandi miglioramenti e ho fiducia. Non dobbiamo perdere la speranza, perché potremmo rivivere le emozioni di aprile: raggiungere la salvezza in questa situazione di classifica sarebbe come vincere il campionato, un'altra grande emozione. E lo faremo anche tornando sul mercato, ben sapendo che ad

ogni entrata dovrà corrispondere un'uscita».

In campo. Anche Andrea Ferretti, direttore sportivo dei gardesani, è ottimista, pur sapendo che la strada verso

la salvezza è molto in salita: «Siamo consapevoli di dover invertire il trend negativo alla svelta, ma nelle ultime partite ho visto segnali positivi. È chiaro che manca qualcosa alla squadra, in termini di qualità ed esperienza, ma non dobbiamo cercare alibi. In gennaio cercheremo di intervenire sul mercato: prenderemo, però, solo giocatori convinti del nostro progetto e non credo che avremo problemi a convincere molti giocatori, la serietà del club è nota in tutta Italia. La missione deve essere quella di crederci fino alla fine». //

Il numero uno del club verdeblù su Zaffaroni: «Non è per nulla in discussione con lui la squadra è in crescita»



Il brindisi. Il presidente Pasini con i soci del club crede ancora nella salvezza



La proiezione. In sala per la première del docufilm sulla promozione in B

Rigettato il ricorso per Letizia: salterà anche la sfida con la Cremonese

SALÒ. Gaetano Letizia non ci sarà nemmeno contro la Cremonese: la

Prima sezione della Corte sportiva d'appello nazionale ha bocciato il ricorso del club verdeblù per la squalifica del giocatore, espulso nella gara del 25 novembre contro il Como dopo la rissa con il centrocampista bresciano Daniele Baselli (anche lui fermato tre giornate).

La speranza della FeralpiSalò era di quella di recuperare l'esterno, che aveva già saltato le gare con Cittadella e Ternana, per la sfida contro i grigiorossi. Letizia tornerà dunque a disposizione nel match del 23 dicembre contro la Sampdoria di Andrea Pirlo. Intanto la squadra gardesana è tornata ad allenarsi al Lino Turina per preparare il match con la Cremonese, in programma sabato al Garilli, con calcio d'inizio alle 14 (previste agevolazioni sui biglietti). Hanno lavorato a parte Camporese, Carraro, Ferrarini, Pilati e Voltan. Ha invece svolto buona parte dell'allenamento di ieri con la squadra Bacchetti, che è recuperabile, ma probabilmente non schierabile dall'inizio. È tornato al cento per cento Zennaro, che contro la Ternana era subentrato solo a partita in corso per un attacco febbrile. A disposizione di Zaffaroni ci sarà anche Fiordilino, che invece ha scontato il proprio turno di squalifica. Oggi è prevista una doppia seduta di allenamento.

OttoQuattroVentitrè, il docufilm sulla promozione

Il vernissage

DESENZANO DEL GARDA. I problemi dell'attuale campionato di serie B non possono né devono far dimenticare quanto accaduto in casa FeralpiSalò otto mesi fa, alla vigilia di Pasqua, al Turina.

Era l'8 aprile e si chiama proprio «OttoQuattroVentitrè - Capolavoro verdeblù, la volata finale» il docufilm sulla promozione in serie B realizzato ed autoprodotta dalla media house del club verdeblù, presentati in anteprima al Teatro Alberti di Desenzano.

È un regalo di Natale per i tifosi e gli sportivi di casa nostra, una produzione che, in due versioni (da 45 ed 80 minuti; a fronte di 3 ore di materiale girato), sarà anche trasmessa da Dazn dal 24 dicembre e che quindi sfrutterà la grande visibilità che viene data alla B nei giorni dedicati al boxing day.

«Per il club è stato un lavoro complesso, a tratti intricato, ma entusiasmante. Un continuo slalom tra scaramanzia, scelta dei momenti, richiesta di permessi ed immagini rubate per non urtare la sensibilità di un gruppo che si stava giocando un traguardo immenso - dice Matteo Oxilia, direttore comunicazione della FeralpiSalò -, ma grazie al lavoro e alla dedizione di Federica Cremaschini, Simone Venezia, Riccardo Bertolotti e Fotolive, oltre che dei dirigenti dell'area tecnica, siamo riusciti a confezionare in maniera totalmente autoprodotta un contenuto emozionante e di qualità che ha consacrato la FeralpiSalò come un club moderno che comunica le emozioni del calcio cogliendo il lato spettacolare di questo sport. Ringraziamo il ds Andrea Ferretti per la collaborazione e il presidente Giuseppe Pasini per la fiducia».

Un lavoro unico nel suo genere (non si hanno notizie di altri



La locandina. Dell'originale autoproduzione del club gardesano



Presidente. Giuseppe Pasini al Teatro Alberti di Desenzano del Garda

club che si siano cimentati autonomamente in simili produzioni), iniziato dall'area comunicazione quasi un anno fa, dopo il pareggio di Sesto San Giovanni ed il titolo di Campioni d'inverno.

La narrazione è cronologica, ma vive anche paio di flashback che ne aumentano il pathos: l'attesa prima della sfida decisiva con la Triestina e la scintilla scoccata a Palermo, l'anno prima, durante la semifinale play off persa contro i rossanero.

Tanti i protagonisti coinvolti: dal presidente Giuseppe Pasini al capitano Elia Legati, passando dal tecnico Stefano Vecchi e Simone Guerra, fino all'ad Marco Leali e al vice presidente Dino Capitano. Ma anche alcuni aneddoti raccontati da Federico Carraro («il mister ci chiese di non guardare la partita della Pro Sesto, ma eravamo tutti in camera con i tablet accesi...») o Filippo Pittarello, che rivive il rigore sbagliato a Trento.

Nella serata c'è stato spazio anche per l'associazione Maddalina di San Felice del Benàco, con la quale il club ha realizzato un'iniziativa speciale per il 25 novembre coinvolgendo anche il Como avversario di giornata, o Stefylandia, che si occupa la cui attività è rivolta a favore delle persone con disabilità, vulnerabilità, fragilità, sole e/o anziane. E poi per il libro «Capaci di», primo romanzo firmato FeralpiSalò e realizzato da Alessandro Lucà, che nasce dall'iniziativa in onore dei giudici eroi Falcone e Borsellino per un percorso sulla legalità promosso dal club.

Insomma, una serata di emozioni dalla quale club e squadra cercano la spinta, come dice Ilenia Setola, responsabile del marketing, «per compattare ancora di più e raggiungere quello che sarebbe un altro, grande traguardo come la salvezza». //

FRANCESCO DORIA